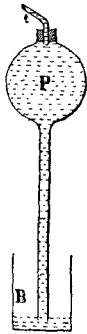


## DUE ESPERIENZE DA LEZIONE.

Nota del Dott. G. ERCOLINI.

1. *Azione e reazione.* — Un sostegno, posto sul piatto d'una bilancia, regge un palloncino P di vetro che, chiuso al di sopra con un tappo attraversato da un tubetto *t* a gomito e turato in cima con un po' di cera, si prolunga al di sotto con un tubo che entra in un bicchiere B collocato sulla base del sostegno. Tutto il palloncino e il fondo del bicchiere contengono del liquido.



Equilibrata esattamente la bilancia, se con una fiamma si fonde la cera, il liquido scende in B e tosto il piatto che regge l'apparecchio si solleva.

Adoperando del mercurio il piatto si solleva anche se è stato sovraccaricato di parecchi grammi.

L'esperienza può ripetersi sostituendo al palloncino un barometro troncato a mercurio. In tal caso se s'impedisce l'inalzarsi del piatto in principio, si osserva in ultimo un suo grande abbassamento.

Una comune bilancia di Roberval serve benissimo.

2. *Pressione d'un liquido sul fondo dei recipienti.* — Ad un tubo di vetro V fisso fa seguito un tubo di gomma G, e a questo uno M ad U di vetro, aperto, contenente mercurio nella parte inferiore, mentre G e V sono pieni di acqua.



Attaccando ad M un peso, G si allunga e a seconda del diametro di V può darsi che la colonna d'acqua aumenti di lunghezza, ed allora il mercurio si solleva nella branca libera di M; o diminuisce, e il mercurio discende.

Una stessa quantità di liquido può così produrre diverse pressioni.